



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



EULALIA

European Latin Linguistic Assessment

Erasmus+ Strategic Partnership for Higher Education (2019-2022)

(2019-1-IT02-KA203-062286)

***Come creare esercizi di preparazione alla
certificazione EULALIA: un manuale***

(Praeambulum & A-Level)

(Tipologia degli esercizi per insegnanti)

1	CHE COS'È QUESTO DOCUMENTO	1
2	L'ELABORAZIONE DEGLI ESERCIZI	2
2.1	CRITERI E FATTORI NELLA SCELTA DEGLI ESERCIZI	2
2.2	OPZIONI DI DIFFERENZIAZIONE	2
2.3	IL LAVORO CON GLI ESERCIZI DI COMPLETAMENTO (INDICAZIONI GENERALI)	2
3	COMPETENZE TESTUALI	3
3.1	PARAFRASI	3
3.1.1	ASSOCIAZIONE DI PARAFRASI A PASSI DEL TESTO ORIGINALE	3
3.1.2	RIORDINO DI PARAFRASI	3
3.2	ESERCIZI DI COMPLETAMENTO	4
3.3	INTERPRETAZIONE	5
3.4	TITOLI O ENUNCIATI DI SINTESI	5
3.5	IMMAGINI	5
3.6	COMPLETAMENTO DI INIZI DI PERIODI	5
3.7	COLLEGAMENTI TRA INIZIO E FINE DI PERIODI	6
3.8	SUDDIVISIONE DEL TESTO	7
3.9	DOMANDE A RISPOSTA APERTA (QUIS, QUO, CUR, QUOMODO, ECC.)	8
3.10	FORMATO VERO / FALSO	9
3.11	ALBERI GENEALOGICI	9
3.12	COMPrensione DETTAGLIATA DEL TESTO	11
3.13	ESERCIZI CHE VANNO OLTRE IL TESTO STESSO	12
4	COMPETENZE LINGUISTICO-GRAMMATICALI	13
4.1	TRASFORMAZIONI	13
4.2	CLASSIFICARE E DEFINIRE	15
4.2.1	LIVELLO DELLA FRASE	15
4.2.2	LIVELLO LESSICALE	17
4.3	ELEMENTI REFERENZIALI	18

5	LESSICO	19
5.1	INDICAZIONI GENERALI	19
5.2	DEFINIZIONI DI PAROLE	19
5.3	CAMPI SEMANTICI	19
5.4	FORMAZIONE DELLE PAROLE	21
6	ALLEGATO	22
6.1	DE HANNIBALIS MORTE (CF. <i>NEP. HANN.</i> 12,1-5)	22
6.2	DE MINO MINOTAUROQUE (CF. <i>HYG. FAB.</i> 41-42)	22
6.3	DE LYACONE (CF. <i>HYG. FAB.</i> 176)	22
6.4	DE ULIXE CYCLOPISQUE (CF. <i>HYG. FAB.</i> 125, 1-5)	23
6.5	DE VITA ET STUDIIS ARCHIAE POETAE (CF. <i>CIC. ARCH.</i> 4-5)	23
6.6	DE EUROPA (CF. <i>HYG. FAB.</i> 178)	24
6.7	DE LUCIO LICINIO MURENA – CONSUL INIURIA DE AMBITU ACCUSATUS (CF. <i>CIC. MUR.</i> 86-87)	24
6.8	DE FILIIS DANAI (CF. <i>HYG. FAB.</i> 125)	25
6.9	DE ODYSSEA: EUMAEUS (CF. <i>HYG. FAB.</i> 126 1-5)	25

1 Che cos'è questo documento

Nell'ambito della certificazione EULALIA, gli insegnanti delle scuole e delle università possono elaborare, autonomamente e a seconda delle diverse necessità, esercizi per preparare gli studenti alla certificazione. Allo scopo di supportare i docenti nella creazione di materiale di esercitazione, questo documento offre una panoramica dei diversi tipi di attività e delle varie possibilità di utilizzo, variazione e differenziazione. Il testo intende non solo presentare informazioni sul quadro teorico, ma anche servire da ispirazione per ulteriori tipi di esercizi e consegne. I tipi degli esercizi utilizzati per EULALIA in generale sono versatili e consentono di lavorare su diversi livelli di complessità, con adeguate misure di differenziazione: questo documento si riferisce ai livelli *preambulum* e A.

La struttura della tipologia si basa su tre competenze di base: competenza testuale, competenza linguistica e lessico. In ogni sezione viene presentata una serie di diversi tipi di esercizi (corrispondenze, inserimento, trasformazione, ecc.). È importante notare che il quadro di riferimento di EULALIA si concentra sulla comprensione del testo. Pertanto tutti i tipi di esercizi, compresi quelli relativi al lessico e alla grammatica, sono finalizzati allo sviluppo di più generali competenze di comprensione e possono essere inclusi nel materiale preparatorio.

In un primo passaggio, ogni tipo di esercizio viene presentato e descritto; a ciò segue un esempio concreto. È importante notare che tali esempi concreti di esercizi, per come sono presentati in questo documento, hanno semplicemente lo scopo di illustrare nell'immediato la forma e l'applicazione di un determinato tipo di esercizio (ad esempio un esercizio di completamento o di scelta vero/falso). Nella pratica didattica, in realtà, ogni esercizio non viene proposto al di fuori di un contesto testuale, ma deve essere connesso a uno specifico brano latino. Pertanto, gli esempi di tipi di esercizi presenti in questo documento, in particolare quelli relativi alla comprensione del testo, necessitano di un riferimento a testi più ampi (in conformità con i principi di EULALIA, si tratterà di testi latini originali). Per comprendere appieno il funzionamento di uno specifico formato, può essere utile al lettore avere a disposizione il testo di riferimento. Per questo motivo nel documento sono stati inseriti rimandi ai testi in appendice, in modo da poter individuare facilmente i passi testuali a cui gli esercizi si riferiscono. Dal momento che gli utenti di questa guida sono principalmente docenti di latino, i testi sono presentati senza glossario o informazioni simili (che invece potrebbero essere utili in sede di esercitazione), in modo da non appesantire il documento.

I testi in appendice sono testi latini originali (o, nel caso del *praeambulum*, leggermente modificati) di diversa complessità e lunghezza. Hanno semplicemente lo scopo di illustrare i tipi di esercizi, poiché il focus di questa tipologia non è sui criteri di selezione dei testi. Naturalmente, non tutti i formati di esercizi sono adatti a tutti i testi latini. Pertanto, quando si creano esercizi, sarà importante tenere presente che i tipi di esercizi devono essere scelti con cura in base al livello della prova e alle competenze specifiche che si desidera esercitare. La scelta di una varietà di testi in appendice rispecchia questa esigenza.

Quando si creano esercizi ci sono alcune considerazioni generali che dovrebbero essere tenute a mente, come le opzioni di differenziazione e le difficoltà tipiche che possono verificarsi. Questi aspetti generali sono brevemente presentati nella sezione successiva.

2 L'elaborazione degli esercizi

2.1 Criteri e fattori nella scelta degli esercizi

- ❖ **Criterio principale: gli esercizi devono avere sempre un collegamento a un testo specifico. Devono essere presentati in modo semplice e privo di ambiguità.**
- ❖ Gli esercizi nei test vengono utilizzati per fornire a apprendenti e insegnanti un riscontro chiaro e su basi solide riguardo alla progressione dell'apprendimento durante lo sviluppo di competenze nella lingua latina.
- ❖ Per le finalità di certificazione di EULALIA gli esercizi più adatti sono quelli a risposta chiusa (ogni esercizio ha una o più soluzioni esatte), per es.:
 - Esercizi di ricerca di corrispondenza o di riordino (mettere elementi in sequenza, ecc.)
 - Esercizi a scelta singola o multipla
- ❖ In un determinato compito vengono messe alla prova conoscenze specifiche, in gradi diversi a seconda delle necessità.
 - ➔ possono essere messe alla prova conoscenze dichiarative, analitiche e procedurali;
 - ➔ gli esercizi in cui vengono messe alla prova conoscenze dichiarative sono meno complessi di quelli che si concentrano sulla conoscenza procedurale (per es. la comprensione del testo);
 - ➔ un esercizio può mettere alla prova tutti gli ambiti di conoscenza allo stesso tempo (esercizio più complesso) o progressivamente (esercizio più semplice).
- ❖ Gli esercizi possono essere applicati a un'ampia varietà di fenomeni grammaticali. Tuttavia, è consigliabile evitare di valutare troppe competenze in un unico esercizio.

2.2 Opzioni di differenziazione

La differenziazione e il supporto alla progressione dell'apprendimento si possono attuare:

- ❖ per mezzo della quantità di esercizi e materiali
- ❖ per mezzo della complessità di esercizi e materiali
- ❖ per mezzo di aiuti e informazioni aggiuntive
- ❖ attraverso la scelta del testo
- ❖ attraverso la combinazione di più competenze o aspetti in un singolo esercizio
- ❖ attraverso la variazione nel formato del compito, per es. aggiungendo a un insieme di scelte più parole di quanti siano gli spazi da riempire in un testo (includendo, quindi, possibilità di risposta che non trovano spazio nel testo)

2.3 Il lavoro con gli esercizi di completamento (indicazioni generali)

- ❖ Idea di base: aggiungere negli spazi vuoti del testo forme flesse scelte da un insieme predefinito
- ❖ Insieme di parole: inserire sinonimi per rafforzare la competenza testuale e il vocabolario
- ❖ Differenziazione: a) lavorare con frasi singole o con testi coesi
 - b) includere nell'insieme di parole risposte da scartare
 - c) includere nell'insieme di parole che andranno flesse adeguatamente prima di essere inserite

3 Competenze testuali

3.1 Parafrasi

3.1.1 Associazione di parafrasi a passi del testo originale

- ❖ Le opzioni di differenziazione dipendono fortemente dal tipo di testo; per es., si può chiedere di associare concetti classificatori come in “associa i seguenti concetti ai vari passaggi argomentativi del testo (*argumentum, conclusio, definitio ...*)”

Differenziazione: invece di intere parafrasi, associare brevi frasi riassuntive o titoli

3.1.2 Riordino di parafrasi

- ❖ Questo formato è adatto per esercitare sia la comprensione globale, sia la comprensione dettagliata.

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.1)

Mettere le seguenti frasi nel corretto ordine:

1. Prusiae legati de Hannibale narrant.
2. Hannibal de salute desperate.
3. Eumenes a Prusiā vincitur.
4. Hannibal venenum sumit.
5. Prusia Hannibalis domum Romanis ostendit.
6. Senatus Flamininum ad Prusiam mittit.
7. Prusiae legati Romam veniunt.
8. Flamininus cum legatis Romanis in Bithyniam it.
9. Milites Romani Hannibalis domum circumdant.
10. Servus videt Romanorum milites.

Differenziazione: aggiungere ulteriori parafrasi non riconducibili al testo, che gli studenti dovranno scartare (si veda l'esempio successivo).

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.2)

Mettere i seguenti eventi nell'ordine corretto, numerandoli da 1 a 5. Uno degli eventi non corrisponde al testo: segnalarlo con una X.

- Theseus Cretam venit.
- Theseus sua sponte ad Minotaurum adire vult.
- Morte filii dolens Minos consilium labyrinthum aedificare capit.
- Minos imperat civibus patres suos Minotauro dare.
- Dum contra Athenienses pugnat, filius Minois interfectus est.
- Ariadne Theseum amat et ei exitum monstrat.

3.2 Esercizi di completamento

❖ Si veda 2.3 per suggerimenti generali relativi alla creazione di esercizi di completamento

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.4)

1. Reliquērit	4. Perdēret	7. Eos	10. Servaret
2. Suā	5. Vatis	8. Domo	11. Reliquērat
3. Domum	6. Eius	9. Suis	12. Hostis

Dum Ulixes _____ revertitur, procellā naufragium fecit et ad Ciconas pervēnit. Ibi eorum urbem depraedavit et postea ad Lotophagos navigavit. Ii homines boni erant qui loton edebant; loti flore duo socii Ulixis reditus obliti sunt, ergo ille _____ vinxit et vi ad naves reduxit. Postquam Lotophagos _____, Ulixes ad Cyclopem Polyhemum advēnit. Cyclops erat monstrum qui unum oculum mediā fronte habebat et carne humanā vescebatur. _____ Telemus Polyphemo dixērat Ulixem eum excaecaturum esse. Polyphemus invēnit Ulixem et eius socios in _____ speluncā postquam a pabulo regressus erat; ergo eos reclusit et homines edere incēpit. Vir ut se et socios _____ Cyclopem inebriavit, eius oculum ussit, deinde dolo e speluncā fugit

Differenziazione 1: gli studenti devono costruire la forma flessa adeguata prima di inserirla (competenza grammaticale).

Differenziazione 2: dare tre possibili opzioni per uno spazio (si veda l'esempio seguente).

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.4)

Ulixes a Polyphemo interficiatur nisi dolo e spelunca fugisset.
 interficeretur
 interfectus esset

Differenziazione 3: Utilizzare frasi singole con uno spazio da completare invece che un intero brano con più spazi da completare (si veda l'esempio seguente).

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.1)

- a. Flamininus unus Romanorum _____ est.
1. Legatos
 2. Legati
 3. Legatis
 4. Legatorum
- b. Cum Romani veniunt, Hannibal _____ est.
1. Domo
 2. In domo
 3. Domi
 4. Domum

3.3 Interpretazione

- ❖ Scegliere brevi frasi o parole dal testo e fornire parafrasi o spiegazioni in latino. Gli studenti dovranno scegliere la parafrasi / spiegazione giusta.
- ❖ → per es. proporre un brano di Seneca su «sapienza» e «conoscenza» e formulare spiegazioni di questi concetti in latino. Gli studenti dovranno scegliere la spiegazione corretta in base a quanto potranno leggere nel testo.

3.4 Titoli o enunciati di sintesi

- ❖ Gli studenti scelgono il titolo adeguato a un passo del testo, o un enunciato che ne sintetizza il contenuto essenziale.

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.7)

Scegliere la frase che rende il contenuto essenziale del testo:

- a) Catilina consulatum petentem Murenam miratur.
- c) Cicero rem publicam solus servat.
- c) Salus Murenae rei publicae salus est.
- d) Iudices misericordia commoti sunt.

3.5 Immagini

Possibili esercizi con immagini:

- ❖ Scelta multipla → Quali elementi della trama del testo si trovano (oppure: non si trovano) nelle diverse immagini?
- ❖ Scegliere un'immagine adatta al testo e in aggiunta alcune immagini leggermente diverse. Gli studenti dovranno scegliere l'immagine che si riferisce (oppure: che non si riferisce) al testo. È importante che l'immagine e le sue varianti siano chiare.
- ❖ Gli studenti mettono in ordine delle immagini per riprodurre la trama di un testo.

3.6 Completamento di inizi di periodi

- ❖ Questo formato è molto versatile, dal momento che la complessità può essere modificata per mezzo di variazioni nella lunghezza delle frasi, nel loro significato e nella loro sintassi.

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.5)

Archias coepit omnes ingeni gloria superare...

- a) cum puer esset
- b) cum in Graeciam pervenit
- c) cum in ceteris partibus Asiae fuit
- d) in ea civitate qua natus erat

3.7 Collegamenti tra inizio e fine di periodi

- ❖ Formulare periodi in latino, da suddividere in due parti. Mescolate poi l'ordine delle seconde parti, e chiedete agli studenti di ricomporre le frasi correttamente.

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.6)

Collegare gli inizi della frase nella prima colonna con la continuazione adeguata, da scegliere nella seconda colonna.

1 Poeni a Phoenice nominantur	A et in patriam non revertit
2 Cilix Europam non invēnit	B et in pugnā non interficītur
3 Cadmus oraculo paret	C quia bos locum Cadmo monstravit
4 Hyperenor unus ex militibus est	D et Minerva monstri dentium iactum imperat
5 Draco Martis filius est	E et postea urbem condit
6 Boeotia hoc nomine appellata est	F quia Europae frater in Africā mansit

Variazione: aggiungere una colonna intermedia, che contiene congiunzioni o pronomi (inserirli direttamente oppure da far scegliere agli studenti a partire da un insieme dato) e far poi collegare le frasi (si veda l'esempio seguente).

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.8)

*Inserire nel rettangolo la congiunzione **ut** o la congiunzione **cum** e collegate l'inizio della frase con la sua corretta conclusione.*

Aegyptus fratrem necare et filias poscere vult	_____ <input type="text"/>	se defendere non possit.
Danaus Aegyptum fugit	_____ <input type="text"/>	consilium ceperit.
Aegyptus filios mittit	_____ <input type="text"/>	solus regere possit.
Filii uxores acceperunt et Danaus imperat	_____ <input type="text"/>	Danaum interfici- ant.

Differenziazione per semplificare 1: fornire un insieme di parole, che contiene il numero esatto di congiunzioni richiesto. In questo modo gli studenti avranno un aiuto per orientarsi.

Differenziazione per semplificare 2: mettere le seconde parti già nell'ordine corretto, e chiedere nell'esercizio solamente di aggiungere la congiunzione corretta.

3.8 Suddivisione del testo

Suddividere il testo in sequenze numerate. Porre domande sul testo e chiedere agli studenti di scegliere ogni volta la sequenza in cui si trova la risposta corretta. Questo formato è adatto ad esercitare la comprensione globale e la comprensione dettagliata.

Osservazione sul formato: quando oltre alla semplice numerazione delle righe (Esempio 1) vengono fornite le sequenze concrete, si riesce ad evitare che gli studenti saltino delle righe per disattenzione.

[Esempio 1:](#) (relativo al testo in Appendice 6.7)

Cicero semper ostendit Murenam virum bonum honestumque esse.

Seleziona la sequenza a cui si riferisce questo enunciato.

- a) ll. 1-5
- b) ll. 5-6
- c) ll. 6-9
- d) ll. 9-12

[Esempio 2:](#) (relativo al testo in Appendice 6.7)

- a) ll. 1-5

Modo maximo beneficio populi Romani (consulatu) ornatus fortunatus videbatur, quod primus in familiam veterem, primus in municipium antiquissimum consulatum attulisset: nunc idem in squalore et sordibus, confectus morbo, lacrimis ac maerore perditus vester est supplex, iudices, vestram fidem obtestatur, vestram misericordiam implorat, vestram potestatem ac vestras opes intuetur.

- b) ll. 5-6

Nolite, per deos immortalis, iudices, hac eum (sc. Murenam) cum re etiam honestatibus atque omni dignitate fortunaque privare.

- c) ll. 6-9

Atque ita vos L. Murena, iudices, orat atque obsecrat, si iniuste neminem laesit, si nullius auris voluntatemve violavit, si nemini, ut levissime dicam, odio nec domi nec militiae fuit, sit apud vos modestiae locus, sit demissis hominibus perfugium, sit auxilium pudori.

- d) ll. 9-12

Misericordiam spoliatio consulatus magnam habere debet, iudices; una enim eripiuntur cum consulatu omnia; invidiam vero his temporibus habere consulatus ipse nullam potest; obicitur enim contionibus seditiosorum, insidiis coniuratorum, telis Catilinae, ad omne denique periculum atque ad omnem iniuriam solus opponitur.

3.9 Domande a risposta aperta (*quis, quo, cur, quomodo, ecc.*)

- ❖ Gli studenti devono trovare risposte alle domande aperte introdotte da: *cur, quo, quis, cui/quem/quam, quomodo, quando, ubi, ecc.*

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.4)

Quis est Telemus?

- Telemus est augur qui Poliphemo mortem praedicit
- Telemus est Euryomi avus
- Telemus est augur qui Cyclopi caecitatem praedicit
- Telemus est vatis qui Ulixi futurum praedicit

Variazione della presentazione: si possono porre le domande chiave in un formato di risposta aperta. Inoltre, si può stampare il testo accanto alle domande per facilitare la visualizzazione. Per facilitare il livello e fornire un po' più di orientamento è possibile sottolineare le parti più rilevanti nel testo accanto alle domande (si veda l'esempio sotto).

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.3)

<p>Ad Lycaonem, Pelasgi filium, Iovis in hospitium venisse dicitur et filiam eius Callisto compressisse; ex quo natus est Arcas, qui ex suo nomine terrae nomen indidit. Sed Lycaonis filii temptare voluerunt, deusne Iovis esset: carnem humanam cum cetera carne commiscuerunt idque in epulo ei apposuerunt. Qui postquam sensit, iratus mensam everit, Lycaonis filios fulmine necavit. Eo loco postea Arcas oppidum communivit, quod Trapezus nominatur. Patrem Iuppiter in lupi figuram mutavit.</p>	<p><i>Quod est nomen nepotis Lycaonis?</i> <i>Responsum:</i> _____</p> <p><i>Quam cenam Lycaonis filii Iovi dant?</i> <i>Responsum:</i> _____</p> <p><i>Quid Iuppiter cena accepta fecit?</i> <i>Responsum:</i> _____</p> <p>_____</p>
---	---

- ❖ Gli studenti collegano le frasi con la risposta corretta (particolarmente adatto per il *Praeambulum*).

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.9)

Quis agit?	in casa Ulixis
Ubi evenit?	postquam Ulixes in patriam rediit
Quando evenit?	Eumaeus, Ulixes, Minerva
Quid evenit?	Ulixes in patriam redit et Eumaeum, qui eum non recognoscit, vidit. Tristes sunt, sed Minerva habitum mutat. Tum beati sunt.

3.10 Formato vero / falso

- ❖ Formulare frasi che siano vere o false rispetto al contenuto del testo di riferimento e per le quali si debba selezionare la risposta corretta. Le frasi possono essere adattate nella lunghezza e nella complessità linguistica. Possono esserci anche dei distrattori, ma le frasi devono comunque essere chiare abbastanza da permettere di trovare le risposte senza ambiguità.

Differenziazione 1: manipolare i rapporti temporali, i nomi, la sequenza degli eventi o la diatesi attiva / passiva nelle frasi.

Differenziazione 2: L'aggiunta della possibile risposta *non liquet* ("non è dato decidere sulla base del testo") aumenta il livello di difficoltà (si veda l'esempio seguente).

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.9)

Indicare se questi enunciati sono veri o falsi rispetto a quanto si evince dal testo. Indicare con 'non liquet' eventuali enunciati che si riferiscono a informazioni che non appaiono nel testo.

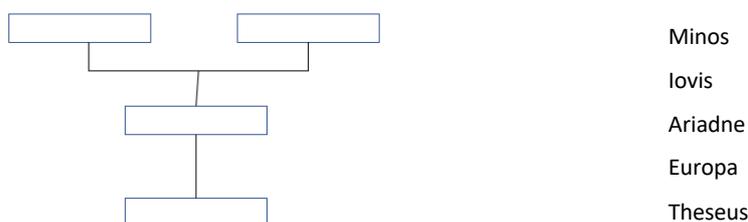
	verum	non liquet	falsum
Minerva habitum Ulixis commutavit.			
Eumaeus Ulixem statim recognoscere potest.			
Ulixes effigiem suam restituit.			
Cum Eumaeus Ulixem cognoscit, beatus est.			

3.11 Alberi genealogici

- ❖ Costruire alberi genealogici può essere pratico quando nel testo si trovano molti nomi e relazioni di parentela. Si può lavorare con grafici o testi a completamento (i grafici sono adatti ai livelli inferiori, i testi a completamento o una combinazione di entrambi i metodi a livelli superiori).

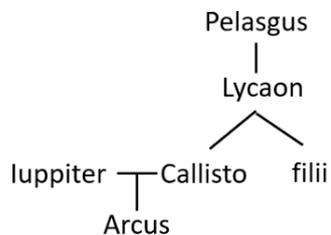
Esempio 1: (relativo al testo in Appendice 6.3)

Inserire i nomi nell'albero genealogico nella corretta posizione. Nell'insieme c'è un nome che non trova spazio nello schema.



Esempio 2: (relativo al testo in Appendice 6.3)

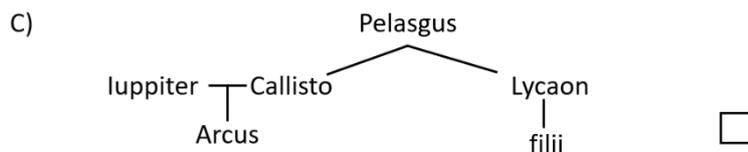
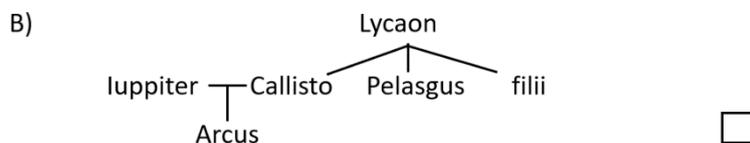
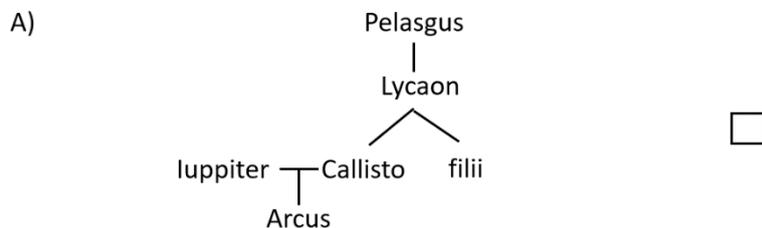
Osservare l'albero genealogico e su quella base indicare se gli enunciati sono veri o falsi.



- Arcas Iovis filius et Lycaonis nepos est. verum falsum
- Iuppiter frater Pelasgi est. verum falsum
- Pelasgus arvus Callistū non est. verum falsum

Esempio 3: (relativo al testo in Appendice 6.3)

Scegliere l'albero genealogico corretto in base alle informazioni nel testo.



3.12 Comprensione dettagliata del testo

A seconda del testo ...

- ❖ alcune domande possono riferirsi a relazioni tra personaggi che non sono esplicitamente indicate nel testo, ma possono essere dedotte e analizzate.
→ Esempio: "Scegliere la risposta giusta: la relazione tra X e Y può essere caratterizzata come a) b) c) d)".
- ❖ si possono formulare possibili pensieri dei vari personaggi, che gli studenti devono attribuire al personaggio corretto.
- ❖ si possono formulare frasi o un intero dialogo nel discorso diretto; gli studenti avranno il compito di attribuire le battute al personaggio corretto. Questo formato è particolarmente adatto a testi che contengono molto discorso indiretto (si veda l'esempio seguente).

Esempi (per un testo con molto discorso indiretto):

A) (relativo al testo in Appendice 6.9)

Cosa dicono Ulisse e Eumeo? attribuire le battute al personaggio giusto (scrivere le lettere che identificano le battute a fianco del nome del personaggio).

Ulixes: _____

Eumaeus: _____

- a) „Unde es?“
- b) „Naufragio facto huc perveni.“
- c) „Vidistine Ulixem?“
- d) „Comes Ulixis sum.“

B) (relativo al testo in Appendice 6.8)

Inserire la forma all'imperativo del verbo adatto. In aggiunta, scrivere nel rettangolo il nome di chi sta parlando.

inire, interficere, invenire, dare

: „ Filiis meis filias tuas uxores ___(da)___!“

: „Milites, viam ___(inite)___!“
„Fratrem in oppido ___(invenite)___!“

: „Tempus est, filiae! Viros ___(interficate)___!“

3.13 Esercizi che vanno oltre il testo stesso

La scelta di utilizzare o meno questi esercizi, piuttosto complessi da preparare, dipende dal testo e dalle risorse di tempo. I formati possibili sono i seguenti:

❖ Cercare una sezione di testo adatta che segua il testo utilizzato per il resto della prova. Parafrazare questa sezione di testo e creare un testo a completamento su questa base.

❖ Assegnare un altro breve testo (dello stesso autore o di un autore differente) che abbia qualche corrispondenza con il contenuto del testo della prova e creare ulteriori esercizi.

(si veda l'esempio successivo).

Esempio: → Il brano qui mostrato segue il testo della prova, che si trova in appendice (Appendice 6.7).

Quo fugiat?

Cicero quaerit, quo Murena sine consulatū abire possit. Putat eum ad parentes, qui modo consulem laudaverant, reverti non posse.

Sed quid eius matrem aut domum appello quem nova poena legis et domo et parente et omnium suorum consuetudine conspectuque privat? Ibit igitur in exilium miser? Quo? Ad Orientisne partis in quibus annos multos legatus fuit, exercitus duxit, res maximas gessit? At habet magnum dolorem, unde cum honore decesseris, eodem cum ignominia reverti.

A) Identificare i possibili completamenti corretti per la frase. (scelta multipla)

Murena ...

- a) in Asia exercitui praefuit.
- b) rebus gestis maximis vir honestus Asiam reliquit.
- c) numquam in Asia legatus fuit.
- d) ante consulatum ex Asia cum ignominia reversus erat.

B) Identificare il completamento corretto per la frase. (scelta singola)

Iudices igitur Murenarum favere debent, ut...

- a) dolor ignominiae minuatur.
- b) dolor exilii minuatur.
- c) parentes eius laudentur.
- d) auctoritas Murenarum minuatur.

4 Competenze linguistico-grammaticali

4.1 Trasformazioni

- ❖ È possibile, per esempio, trasformare frasi dichiarative in inviti o comandi, e viceversa. Si può, inoltre, manipolare il caso, la diatesi, ecc.

Differenziazione: possibile a seconda della complessità dei fenomeni grammaticali.

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.7)

Come è necessario modificare la seguente frase, quando invece della forma verbale **consulatis** si usa la forma verbale **curetis**? Produrre la forma corretta dei sostantivi e inserirla.

(...) ut otio, ut paci, ut saluti, ut vitae vestrae et ceterorum civium **consulatis**.

→ (...) ut _____, ut _____, ut _____, ut _____ vestrae et ceterorum civium **curetis**.

- ❖ Gli studenti manipolano strutture grammaticali del testo, lasciando intatti il significato generale e il contenuto.
 - ➔ attivo / passivo, *ablativus absolutus* (nominale o con participio), *dativus possessivus* oppure *habere*, *oratio obliqua*, *participium coniunctum* oppure frase subordinata esplicita

La differenziazione è possibile attraverso il lavoro su parti di periodi, periodi complessi o brevi brani, e attraverso la variabile complessità dei fenomeni grammaticali.

Esempio 1: (relativo al testo in Appendice 6.6)

Hoc oraculi responso Miltiades profectus est.

➔ **Quia hoc ab oraculo** _____, Miltiades profectus est.

- responditur
- respondērat
- responsum erat
- respondit

Esempio 2: (relativo al testo in Appendice 6.6)

Iuppiter Europam vidit.

→ (1) _____ (2) _____ visa est.

- (1) a. Europas
b. Europa
c. Europae
d. Europā

- (2) a. love
b. Iovis
c. Iovi
d. a love

Esempio 3: (relativo al testo in Appendice 6.7)Esempio: *Murena **consul creatus** morbo affectus est.*due frasi principali: *Murena consul creatus est et morbo affectus est.*

- a) *Murena **maximo beneficio populi Romani ornatus** salutis populi Romani consulere voluit.*

frase causale: _____

- b) *Cicero **causam Murenæ agens** rem publicam contra Catilinam defendit.*

frase relativa: _____

- ❖ Sequenze di parole per esercitarsi sulla declinazione e coniugazione di parole prese dal testo (a seconda delle parole scelte questo esercizio può adattarsi sia a livelli inferiori, sia a livelli superiori).

Esempio 1:

Elencare le forme flesse: declinare il sostantivo 'sermo' accompagnato dalla forma adeguata di 'ipse - ipsa - ipsum'. Inizia con il nominativo singolare.

Nom. Sg. → Pl. → Gen. → Sg. → Dat. → Acc. Pl.

_____ --> _____ --> _____ --> _____
--> _____ --> _____

Variazione: iniziare la lista con una forma già declinata / coniugata, per es. *rege*. In questo modo gli studenti devono come prima cosa ritrovare la forma di base, per es. *rex*, prima di poter produrre le altre forme flesse richieste.

Esempio 2:

Elencare le forme flesse: coniugare il verbo 'decernere' nelle forme richieste.

1. pers. pl. ind. att. imperf. → passiva → singolare → congiuntivo →
presente

_____ --> _____ --> _____ --> _____ -->
decernar

Differenziazione possibile attraverso l'aggiunta di una o più soluzioni. La presenza di una soluzione può rendere questo formato più interessante, dal momento che gli allievi hanno la possibilità di controllare il loro procedimento.

4.2 Classificare e definire

4.2.1 Livello della frase

- ❖ Classificazione di parte del discorso, forma, funzione sintattica del costituente.

Esempio 1:

Classificare le parole nella frase 'Nunc Cornelia filiam quaerit'.

	Nunc	Cornelia	filiam	quaerit.
Parte del discorso	avverbio	nome	nome	verbo
Forma	/	Nom. Sg.	Acc. Sg.	3. pers. Sg. presente indicativo attivo
Funzione sintattica	avverbiale	soggetto	oggetto	predicato

Differenziazione: il grado di difficoltà delle strutture da classificare tratte dal testo può essere modificata attraverso riduzioni e abbreviazioni.

❖ Classificazione delle funzioni sintattiche:

È importante chiarire il metodo con cui gli studenti devono indicare le funzioni sintattiche dei costituenti.

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.9)

Sottolinea i soggetti, cerchi i predicati e sottolinea gli oggetti diretti. Indica i connettori con dei rettangoli.

Eumaeus eum non cognovit,

quoniam Minerva eum et habitum eius commutaverat.

Variazione 1: questo formato può anche limitarsi a specifiche parti del discorso: 'inserire tutti i nomi, gli aggettivi e i verbi del testo (o delle righe X-Y) nella tabella.'

Variazione 2: è anche possibile chiedere di indicare i confini di sintagmi. Questo può essere opportuno quando nel testo si trovano molti participi, gerundi o forme aggettivali.

❖ Classificazione di fenomeni grammaticali: forme flesse, funzioni delle congiunzioni, ecc.

→ competenza testuale + competenza grammaticale

Esempio: (relativo al testo in Appendice 6.7)

<p>sit...sit...sit (riga 8). Quale funzione ha il congiuntivo?</p> <p><input type="checkbox"/> a) congiuntivo ottativo</p> <p><input type="checkbox"/> b) congiuntivo esortativo</p> <p><input type="checkbox"/> c) congiuntivo deliberativo</p> <p><input type="checkbox"/> d) frase condizionale</p>	<p>Nolite privare (riga 5-6) può essere espresso anche come...</p> <p><input type="checkbox"/> a) Ne private</p> <p><input type="checkbox"/> b) Ne privaveris</p> <p><input type="checkbox"/> c) Ne privaveritis</p> <p><input type="checkbox"/> d) Non priva</p>
<p>quod alla riga 1 è</p> <p><input type="checkbox"/> a) una congiunzione concessiva</p> <p><input type="checkbox"/> b) un pronome interrogativo</p> <p><input type="checkbox"/> c) un pronome relativo</p> <p><input type="checkbox"/> d) una congiunzione causale</p>	<p>solus alla riga 12 viene usato come</p> <p><input type="checkbox"/> a) una apposizione</p> <p><input type="checkbox"/> b) un complemento predicativo</p> <p><input type="checkbox"/> c) un attributo aggettivale</p> <p><input type="checkbox"/> d) un nome del predicato</p>

4.2.2 Livello lessicale

- ❖ In generale: creazione di esercizi che si focalizzano su *numero, caso, genere, diatesi o modo*.
- ❖ Classificazioni delle forme flesse → Le forme flesse utilizzate nell'esercizio possono variare, ma i lessemi dovrebbero essere tratti dal testo utilizzato per la prova.

Esempio 1:

Inserire le forme flesse nella colonna corretta.

auditoris, labores, imperatoris, tubas, amici, liberi, gaudii, amicae, puellarum, spectatorem, signum, verbum tunicae, viri

è un genitivo	può essere un genitivo	non è un genitivo

Variazione: il formato è adatto anche per verbi polisemici o per i deponenti (a un livello superiore). inoltre si possono utilizzare forme per le quali si deve distinguere tra verbo e nome (per es. *duces* < *dux/ducere*).

- ❖ Classificare forme flesse inserite in un contesto.

Esempio:

Classificare le forme sottolineate, selezionando la casella corretta.

- a) Heri dominum vidi. Nom. Gen. Dat. Acc. Abl.
 Sg. Pl. m. f. n.
- b) Filia in hortum cucurrit. 1. Prs. 2. Prs. 3. Prs. Sg. Pl.
 Ind. Cong. Att. Pass.

Differenziazione attraverso modifiche della complessità della frase (lunghezza, semantica, sintassi) o attraverso una riduzione delle informazioni da selezionare con le caselle.

4.3 Elementi referenziali

- ❖ Chiedere quali referenti vengono indicati da elementi referenziali di natura pronominale o avverbiale nel testo. Il nome del referente deve poi essere scritto nel caso corrispondente a quello dell'elemento pronominale.

→ Competenza testuale + competenza grammaticale

esempio: (relativo al testo in Appendice 6.6)

Sostituisci il pronome attraverso le parole a cui il pronome si riferisce; declina la parola corrispondente nello stesso caso in cui si trova il pronome, come in questo esempio: riga 2 se = lovem

- A. Illi (riga 5) = _____
 B. Is (riga 8) = _____
 C. Hunc (riga 10) = _____

Variazione: gli studenti cercano nel testo il sostantivo che si accorda con determinati pronomi o aggettivi e declinano queste forme insieme.

- ❖ Proporre una scelta di parole, che vanno inserite in spazi più o meno lunghi nel testo.
 → dare più possibili soluzioni per uno spazio da completare: per es. proporre due diversi verbi, se è chiaro che deve essere inserita una forma verbale
 → esercitare costruzioni come frasi subordinate con l'infinito, frasi subordinate con il congiuntivo, termini il cui significato dipende dalla forma di caso, ecc.

→ competenza testuale + competenza grammaticale

Esempio:

Inserire negli spazi la parola adatta:

beatam	brevem	accusare	accusavisse
--------	--------	----------	-------------

Theophrastus autem vita decedens dicitur naturam _____ quod cervis vitam diuturnam sed hominibus vitam tam _____ dedisset.

5 Lessico

5.1 Indicazioni generali

- ❖ Nell'ascoltare e leggere espressioni linguistiche, è naturale per gli esseri umani percepire come prima cosa le informazioni lessicali. Per poter elaborare e utilizzare queste informazioni, è importante collegare e manipolare il lessico su diversi livelli. In generale, gli esercizi di lessico possono essere integrati in altri esercizi, per es. in esercizi di comprensione.
 - Ad esempio, il vocabolario può essere verificato indirettamente attraverso gli esercizi con le parafrasi. In quel caso, gli studenti devono lavorare con sinonimi e quindi mettere alla prova e ampliare i collegamenti nel loro lessico mentale.
- ❖ Gli esercizi di lessico dovrebbero riguardare maggiormente il riconoscimento e la comprensione del significato di una parola in contesti diversi, piuttosto che concentrarsi sull'apprendimento di un elenco di vocaboli.

5.2 Definizioni di parole

- ❖ Formulare definizioni di parole in latino e chiedere agli studenti di collegare la definizione con il concetto corretto. Le parole possono essere tratte dal testo della prova o provenire dallo stesso campo semantico.

5.3 Campi semantici

- ❖ Gli studenti devono identificare, all'interno di un insieme, la parola intrusa, che non condivide la caratteristica che accomuna altre (l'organizzazione dell'insieme dipende dal contenuto concreto del testo e dalla sua struttura. Può trattarsi di un campo semantico, ma anche di un gruppo di congiunzioni, verbi, ecc.).

Esempio:

Identifica e cerchia la parola intrusa.

deinde

tunc

subito

quoniam

Variazione 1: aggiungere più parole intruse.

Variazione 2: proporre una mappa mentale di parole in cui si deve trovare l'intrusa (gli studenti devono identificare autonomamente il legame tra le parole prima di escludere quelle che non condividono il legame).

Variazione 3: proporre due gruppi o famiglie di parole e chiedere agli studenti di identificare le parole che fungono da collegamento tra i due gruppi.

- ❖ Sinonimi: l'inclusione di sinonimi nei vari formati di esercizi può aiutare ad esercitare più competenze contemporaneamente. Si può anche decidere di lavorare solo con sinonimi, per creare esercizi che mettono alla prova la connessione tra gli elementi del lessico.

Nota: La qualità dell'esercizio dipende fortemente dal testo che si sceglie. Di fatto non esistono sinonimi perfetti, e molti termini hanno delle sfumature lessicali che dipendono dal contesto.

Esempio:

Collegare le parole tratte dal testo con i loro sinonimi.

	necare	
nominare		oppidum
	urbs	
		appellare
interficere		

5.4 Formazione delle parole

- ❖ Creare una tabella: la colonna di sinistra si intitola "Radice della parola" e la colonna di destra contiene le desinenze flessive / i suffissi derivazionali delle parole. (Questo formato può essere utilizzato con nomi in *-tus, -men, -tio, -tas, -ium, -tor, -mentum* ecc. o con aggettivi.) Gli studenti devono quindi formare parole latine esistenti.
 - ➔ Questo formato è adatto per potenziare la conoscenza di affissi flessivi e derivazionali
- ❖ Far formare agli studenti sostantivi a partire da verbi e aggettivi o viceversa (in questo esercizio si possono creare differenziazioni proponendo specifici suffissi da utilizzare). A seconda del testo di partenza si possono presentare varie possibilità di formazione delle parole. In questo tipo di esercizio, può essere necessario conoscere l'applicazione di fenomeni come l'assimilazione (per es. *ad-ferre > af-ferre*) e le differenze semantiche tra i vari derivati.

Per es. "Costruisci i sostantivi corretti a partire dai seguenti verbi usando i suffissi *-tor, -tio* o *-tas*."
- ❖ Far analizzare alcune parole e i loro meccanismi di formazione: affissi, derivazioni, ecc. Una tabella in cui selezionare informazioni con crocette come quella in 4.2.2 può essere utile come opzione di differenziazione.

6 Allegato

6.1 De Hannibalis morte (cf. Nep. *Hann.* 12,1-5)

Summarium

Post bellum Punicum tertium Hannibal confugit apud Prusiam, Bithyniae regem. Postquam Romani id cognoverant a Prusiā eum petierunt. Hannibal tamen se interemit veneno.

- 1 Prusia, Bithyniorum rex, Eumenem et Pergamēnos superavit Hannibalis auxilio. Deinde Prusiae legati Romae apud T. Quintium Flaminium cenabant atque Flaminius Hannibalem nominavit. Unus ex legatis dixit: "Is in Prusiae regno est". Flaminius id senatui detulit et senatores legatos in Bithyniam misērunt quia reputabant Hannibalem magnum inimicum.
- 5 legatos Flaminius quoque missus est et regi dixit: "Trade mihi Romanorum hostem!" Prusia volebat Romanis parēre, sed respondit: "Vos eum comprehendite!" Et eis indicavit Hannibalis castellum. Castellum habebat exitus in omnibus partibus aedificii; Romani venērunt ad castellum et locum circumdederunt. Tum servus Hannibali dixit: "Video multos milites". Hannibal vidit omnes exitus occupatos. Quia nolebat in hostium potestatem venire, Hannibal semper
- 10 secum venenum habebat; ergo venenum sumpsit et e vitā excessit.

6.2 De Mino Minotauroque (cf. Hyg. *fab.* 41-42)

Minos, Iovis et Europae (...) filius, cum Atheniensibus belligeravit; cuius filius in pugna est occisus. Postquam Athenienses vicit (...), instituit, ut anno unoquoque septenos liberos suos Minotauro ad epulandum mitterent. Theseus postquam a Troezenē venerat et audiit, quanta calamitate civitas afficeretur, voluntarie se ad Minotaurum pollicitus est ire. (...) Theseus postquam Cretam

- 5 venit, ab Ariadne, Minois filia, est adamat; adeo, ut fratrem proderet et hospitem servaret: ea enim Theseo monstravit labyrinthi exitum. (...)

6.3 De Lycaone (cf. Hyg. *fab.* 176)

Ad Lycaonem, Pelasgi filium, Iovis in hospitium venisse dicitur et filiam eius Callisto compressisse; ex quo natus est Arcas, qui ex suo nomine terrae nomen indidit. Sed Lycaonis filii tentare voluerunt, deusne Iovis esset: carnem humanam cum cetera carne commiscuerunt idque in epulo ei apposuerunt. Qui postquam sensit, iratus mensam everit, Lycaonis filios fulmine necavit. Eo loco

5 postea Arcas oppidum communivit, quod Trapezus nominatur. Patrem Iuppiter in lupi figuram mutavit.

6.4 De Ulixē Cyclopisque (cf. Hyg. fab. 125, 1-5)

Summarium

Cum Ulixes in patriam redire vult, tempestas eum ad Ciconas defert, deinde ad Lotophagorum terram naves appellit. Postea a Cyclope Polyphemo capitur sed dolo eum excaecat et cum sociis fugere potest.

- 1 Ulixes cum ab Ilio in patriam Ithacam rediret, tempestate ad Ciconas est delatus, quorum oppidum Ismarum expugnavit praedamque sociis distribuit. Inde ad Lotophagos, homines minime malos, qui loton ex foliis florem procreatum edebant, idque cibi genus tantam suavitatem praestabat, ut, qui gustabant, oblivionem caperent domum reditionis. Ad eos socii duo missi ab
- 5 Ulixē cum gustarent herbas ab eis datas, ad naves obliti sunt reverti, quos vinctos ipse reduxit. Inde ad Cyclopem Polyphemum Neptuni filium (ivit). Huic responsum erat ab augure Telemo Eurymi filio, ut cavēret, ne ab Ulixē excaecaretur. Hic mediā fronte unum oculum habebat et carnem humanam epulabatur. Qui postquam pecus in speluncam redegerat, molem saxeam ingentem ad ianuam opponebat. Qui Ulixem cum sociis inclusit sociosque eius consumere
- 10 coepit. Ulixes cum vidēret eius immanitati atque feritati resistere se non posse, vino, quod a Marone accepērat, eum inebriavit seque "Utin" vocari dixit. Itaque cum oculum eius trunco ardenti exurēret, ille clamore suo ceteros Cyclopas convocavit eisque speluncā praecusā dixit: "Utis me excaecat." Illi credentes eum deridendi gratiā dicere neglexērunt. At Ulixes socios suos ad pecora alligavit et ipse se ad arietem et ita exiērunt.

6.5 De vita et studiis Archiae poetae (cf. Cic. Arch. 4-5)

Summarium

In hac celeberrima oratione Cicero defendit Archiam poetam, qui in Asia natus civis Romanus fieri vult. Hoc loco vita Archiae a Cicerone narratur: adhuc adulescens, Archias optimus poeta existimatus est et in omnibus partibus Graeciae laudatus. Ut in Italiam pervenit, multae gentes eius artem poeticam admiratae sunt.

- Nam ut primum ex pueris excessit Archias atque ab eis artibus quibus aetas puerilis ad humanitatem informari solet, se ad scribendi studium contulit, primum Antiochiae – nam ibi natus est loco nobili – celebri quondam urbe et copiosa atque eruditissimis hominibus liberalissimisque studiis adfluente, celeriter antecellere omnibus ingeni gloria coepit. Post in ceteris Asiae
- 5 partibus cunctaque Graecia eius adventus celebrabantur. Erat Italia tum plena Graecarum artium ac disciplinarum, studiaque haec et in Latio vehementius tum colebantur quam nunc isdem in oppidis, et hic Romae propter tranquillitatem rei publicae non neglegebantur. Itaque hunc et Tarentini et Locrenses et Regini et Neapolitani civitate ceterisque praemiis donarunt, et omnes qui aliquid de ingeniis poterant iudicare cognitione atque hospitio dignum existimarunt. Hac tanta celebritate famae cum esset iam absentibus notus, Romam venit Mario consule et Catulo.
- 10 Statim Luculli eum domum suam receperunt, non solum ingeni ac litterarum, verum etiam naturae atque virtutis gratia.

6.6 De Europa (cf. Hyg. fab. 178)

Summarium

Narratur de Europā. Ea a Iove raptā est et ei tres filios dedit. Europae fratres, patris iussu, eam quaesiverunt sed non invenierunt. Deinde novas nationes constituerunt.

- 1 Europa, regis Agenoris et reginae Argiopes filia, in Sidonia urbe habitavit. Regiae puellae tres fratres erant: Phoenix, Cilix et Cadmus. Iuppiter Europam vidit et amavit. In taurum se convertit, puellam rapuit et a Sidoniā urbe in insulam Cretam transportavit; deinde ex eā tres filios procreavit: Minoem, Sarpedonem, Rhadamanthum. Agenor pater filios suos advocavit; illi debebant sororem quaerere et domum non redire, nisi cum Europā. Illi autem numquam rediērunt. Phoenix in Africam advēnit ibique remansit; inde Afri “Poeni” sunt appellati. Cilix Ciliciae regioni nomen dedit; Cadmus Delphos devēnit et oraculum audivit. Oraculi responso bovem emit a pastoribus, eumque ante se longo itinere egit. Ubi is decubuerat, ibi Cadmus regnare debebat. Cadmus cum bove suo ad fontem Castalium pervēnit. Draco*, Martis filius, hunc custodiebat. Draconem Cadmus Minervae auxilio vicit. Deinde Minervae iussu Cadmus draconis dentes sparsit et terram aravit. E draconis dentibus multi milites creati sunt et illi inter se pugnavērunt. Ex iis quinque superfuērunt: Chthonius, Udaeus, Hyperenor, Pelorus, Echion. Postremo Cadmus urbem condidit. Ea regio, ex bove, Boeotia appellata est.

6.7 De Lucio Licinio Murena – consul iniuria de ambitu accusatus (Cf. Cic. Mur. 86-87)

Summarium:

Lucius Licinius Murena et Decimus Iunius Silanus consulatum petentes Sulpicium Catilinamque vicerunt et consules creati sunt. Tum Sulpicius cum Catone Minore amico Murenam de ambitu accusavit. Illis temporibus Catilina coniurationem contra rem publicam fecit; itaque Cicero Murenam consulem creari voluit. Quamquam Cato et Sulpicius, qui erant amici Ciceronis, Murenam de ambitu accusaverunt, Cicero causam Murenae egit et hanc orationem habuit:

- Modo maximo beneficio populi Romani consulatu ornatus fortunatus videbatur, quod primus in familiam veterem, primus in municipium antiquissimum consulatum attulisset: nunc idem in squalore et sordibus, confectus morbo, lacrimis ac maerore perditus vester est supplex, iudices, vestram fidem obtestatur, vestram misericordiam implorat, vestram potestatem ac vestras o-
- 5 pes intuetur. Nolite, per deos immortalis, iudices, hac eum cum re etiam honestatibus atque omni dignitate fortunaque privare. Atque ita vos L. Murena, iudices, orat atque obsecrat, si iniuste neminem laesit, si nullius auris voluntatemve violavit, si nemini, ut levissime dicam, odio nec domi nec militiae fuit, sit apud vos modestiae locus, sit demissis hominibus perfugium, sit auxilium pudori. Misericordiam spoliatio consulatus magnam habere debet, iudices; una enim
- 10 eripiuntur cum consulatu omnia; invidiam vero his temporibus habere consulatus ipse nullam potest; obicitur enim contionibus seditiosorum, insidiis coniuratorum, telis Catilinae, ad omne denique periculum atque ad omnem iniuriam solus opponitur.

6.8 De filiis Danai (cf. Hyg. fab. 125)

Danaus ex pluribus coniugibus quinquaginta filias habuit, totidemque filios frater Aegyptus; qui Danaum (...) interficere voluit, ut regnum paternum solus obtineret, et filiis uxores a fratre poposcit. Danaus re cognita (...) ex Africa Argos profugit. (...) At Aegyptus ut rescit Danaum profugisse, mittit filios ad persequendum fratrem (...). Qui postquam Argos venerunt, oppugnare patrum coeperunt. Danaus ut vidit se eis obsistere non posse, pollicetur eis filias suas uxores
5 (...). Acceperunt imperatas sorores patruales uxores, quae patris iussu viros suos interfecerunt.

6.9 De Odyssea: Eumaeus (cf. Hyg. fab. 126 1-5)

Ulixes, postquam in Ithacam insulam rediit, ad Eumaeum adiit.

Ulixes Ithacam pervenit ad quandam casam, ubi erat nomine Eumaeus subulcus pecoris. (...) Eumaeus eum non recognoscebat, quoniam Minerva eum et habitum eius commutaverat. Eumaeus eum rogavit, unde esset, et ille ait se naufragio huc pervenisse. Quem cum pastor interrogaret, an Ulyssem vidisset, dixit se comitem eius esse et signa et argumenta coepit dicere. (...) Tunc Minerva effigiem suam ei restituit. Subito subulcus ut vidit Ulyssem esse, tenens amplectansque lacrimari coepit prae gaudio et admirari, quid esset, quod eum immutaverat.
5